



Delibera della Giunta Regionale n. 498 del 22/09/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

DIRETTRICE FERROVIARIA NAPOLI BARI. PROGETTO DEFINITIVO "RADDOPPIO CANCELLO - FRASSO TELESINO. INTERCONNESSIONI NORD SULLA LINEA STORICA ROMA - NAPOLI, VIA CASSINO, NEL COMUNE DI MADDALONI". DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che in data 31 ottobre 2002 la Regione Campania e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto il Primo Accordo Attuativo della Intesa Generale Quadro, sottoscritta il 18 dicembre 2001, per la individuazione ed esecuzione delle opere inserite nei sottosistemi inclusi nel Primo Programma di Infrastrutture Strategiche, di cui alla legge 21 dicembre 2001, n.443, approvato dal CIPE con delibera n°121 del 21 dicembre 2001;
- b. che in data 1 agosto 2008 la Regione Campania, la Presidenza del Consiglio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed il Ministero per i rapporti con le Regioni hanno sottoscritto il 1° Atto Integrativo all'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, al fine di aggiornare la citata Intesa Generale Quadro;
- c. che nel 1° Atto Integrativo all'Intesa Generale Quadro, all'art 1, è previsto, in particolare, tra gli interventi della Legge n. 443 del 21 dicembre 2001, l'inserimento del potenziamento e della velocizzazione della linea ferroviaria Napoli - Bari con le caratteristiche di linea ad alta capacità, conformemente al progetto preliminare già predisposto da Rete Ferroviaria Italiana (RFI), per l'83,3% ricadente nel territorio campano, alla redazione del quale la Regione Campania ha contribuito con un proprio finanziamento;
- d. che con propria deliberazione del 3 agosto 2011, n. 62, il CIPE ha approvato il Piano Nazionale per il Sud, nel quale sono confluite le principali opere localizzate nel Mezzogiorno con caratteristiche di preminente interesse nazionale, tra cui la Direttrice ferroviaria Napoli - Bari – Lecce – Taranto;
- e. che con DGR n. 601 del 29 ottobre 2011 la Giunta Regionale ha confermato l'importanza della Direttrice ferroviaria Napoli - Bari – Lecce – Taranto tra le opere strategiche della nuova Intesa Generale Quadro da sottoscrivere con il Governo Centrale per condividere la programmazione delle opere di preminente interesse nazionale che interessano il territorio campano;

PREMESSO, inoltre

- a. che, con deliberazione n. 87 del 6 marzo 2012, rettificata con DGR n. 366/2012 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 8 marzo 2012, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per la Coesione Territoriale ed RFI, per confermare la rilevanza strategica dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari e condividere l'iter da seguire ai fini della sua realizzazione;
- b. che in detto Protocollo, in riferimento alla tratta Cancellò – Frasso Telesino, la proposta della Regione Campania prevede di rivedere il progetto eliminando il cosiddetto "shunt" di Maddaloni *"al fine di ridurre i costi di realizzazione"*;
- c. che, con deliberazione n. 103 del 13 marzo 2012, la Giunta Regionale ha espresso il consenso ai sensi del comma 5 art. 165 del Dlgs 163/2006, ai fini della localizzazione, sulla Direttrice Ferroviaria Napoli/Bari progetto preliminare-raddoppio Cancellò/Frasso Telesino subordinatamente all'ottemperanza della seguente prescrizione: *"Eliminare dal progetto in approvazione lo shunt di Maddaloni, studiando, al contempo, specifiche soluzioni planoaltimetriche dell'assetto infrastrutturale dell'opera in ambito urbano, anche al fine di mitigarne l'impatto e di razionalizzare il sistema della mobilità ai diversi livelli"*;

PREMESSO, altresì

- a. che in data 2 agosto 2012, ai sensi della delibera CIPE n. 62/11, è stato sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per la realizzazione della Direttrice ferroviaria "Napoli-Bari-Lecce-Taranto", tra il Ministro per la Coesione Territoriale, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, Ferrovie dello Stato Italiane S.P.A., Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. nel quale è previsto, tra l'altro, l'impegno di RFI a predisporre e a sottoporre all'esame del Comitato di attuazione e sorveglianza, entro il 15 ottobre 2012, una relazione metodologica e entro il primo dicembre, un documento tecnico economico – studio di fattibilità, relativo alla tratta Cancellò - Frasso Telesino, comparativo della soluzione originariamente proposta nella progettazione preliminare e di quella indicata dalla Regione Campania nella Delibera di Giunta

103/2012, al fine di procedere alla progettazione definitiva della suddetta tratta su un tracciato condiviso;

DATO ATTO

- a. che con Deliberazione n. 35 del 08 febbraio 2013 recante “Modifica della DGR 103/2012. Direttrice ferroviaria Napoli Bari: Progetto Preliminare “Raddoppio Cannello – Frasso Telesino”. SHUNT di Maddaloni” la Giunta regionale ha determinato di modificare la DGR n. 103/12, in base alle risultanze del documento denominato “*shunt di Maddaloni - Studio di fattibilità di compatibilizzazione in ambito urbano – Relazione tecnico descrittiva dell'intervento di interrimento. Confronto tecnico economico tra progetto preliminare 2009 e la soluzione di interrimento della linea ferroviaria*”, presentato da RFI, dell'ipotesi progettuale presentata dal Comune di Maddaloni e del parere reso dalla Struttura Tecnica con il supporto dell'ACAM, dal cui confronto la soluzione tecnico - economica più vantaggiosa è risultata essere quella di cui al progetto preliminare del 2009 in ordine al quale, nel medesimo atto, la Regione ha espresso il consenso, ai fini della localizzazione, ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006;

RILEVATO

- a. che con DL 133/2014, convertito con modificazioni nella L 164/2014, così come successivamente modificata ed integrata, l'Amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana spa è stato nominato Commissario per la realizzazione delle opere relative alla Direttrice Napoli – Bari, di cui al Programma Infrastrutture strategiche contenuto nella L 443/2001;
- b. che con Ordinanza n. 7 del 31 marzo 2015 il Commissario ha approvato il progetto preliminare dell'intervento relativo al “Raddoppio Cannello – Frasso Telesino e Variante alla linea Roma – Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni”;
- c. che in data 17 novembre 2015 è stata indetta la Conferenza di servizi di tipo decisorio, funzionale all'approvazione del progetto da parte del Commissario, il cui provvedimento sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti;
- d. che nel corso dei lavori della predetta Conferenza sono state manifestate sostanziali criticità dalle Amministrazioni locali interessate territorialmente dall'intervento tra cui, in particolare, la netta contrarietà espressa dal Comune di Maddaloni alla “Variante alla linea Roma – Napoli via Cassino”;
- e. che tale posizione è stata superata con lo stralcio del cosiddetto “Shunt”, tracciato alternativo alla linea storica, con il rimando ad approfondimenti progettuali successivi. Questa soluzione ha trovato concordi i partecipanti atteso che essa non limita la realizzazione del tracciato dell'itinerario Napoli-Bari essendo la Variante localizzata sulla tratta Napoli-Roma;

PRESO ATTO

- a. delle risultanze dei tavoli tecnici, tenutisi presso gli Uffici della Regione Campania con i rappresentanti delle Amministrazioni comunali interessate e di RFI, e delle conseguenziali modificazioni del progetto presentato in conferenza dei servizi, relative sostanzialmente allo stralcio, in questa fase, del cosiddetto “Shunt di Maddaloni”;

EVIDENZIATO

- a. che RFI, con nota prot. RFI/DIN/A0011/P/2015/002311 del 22.12.2015 ha rappresentato al MATTM – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali nonché al MIBAC – Direzione Generale delle Arti e Paesaggio di escludere dalle proprie valutazioni la “Variante alla linea Roma – Napoli via Cassino – nel Comune di Maddaloni” limitando l'espressione del parere di competenza alla parte dell'intervento costituente la tratta “Cannello – Frasso Telesino”, la cui funzionalità è comunque assicurata dall'opera opzionale già contenuta nel progetto presentato in Conferenza dei servizi;
- b. che con Deliberazione n. 45 del 15.2.2016 la Giunta regionale ha preso atto che l'eliminazione del cosiddetto “Shunt di Maddaloni” non incide sulla realizzabilità dell'itinerario della Napoli Bari per quanto concerne la Direttrice Napoli – Bari, tratta Cannello – Frasso Telesino e che la soluzione alternativa, atta a garantire l'adeguato collegamento con la linea Napoli – Roma, sarà oggetto di specifica fase progettuale da sottoporre ad autonoma procedura di approvazione;

- c. che con Ordinanza n. 22 del 16.5.2016 il Commissario ha approvato il progetto definitivo del 1° lotto funzionale della tratta "Cancello-Frasso Telesino e Variante alla Linea Roma-Napoli Via Cassino nel Comune di Maddaloni" con la prescrizione di prevedere una soluzione alternativa alla Variante alla linea storica Roma-Napoli Via Cassino, con relative opere connesse ed accessorie (2° lotto funzionale), da valutare all'esito del relativo sviluppo progettuale, autorizzando RFI allo sviluppo di tale attività";
- d. che in data 26.07.2016 è stata convocata la Conferenza dei servizi decisoria avente ad oggetto il progetto definitivo "Raddoppio Cancello-Frasso Telesino e variante alla Linea Roma-Napoli Via Cassino nel comune di Maddaloni – Interconnessioni Nord su Linea Storica Roma – Napoli";

CONSIDERATO

- a. che il progetto presentato in Conferenza dei Servizi realizza l'organico completamento della tratta Cancello – Frasso Telesino; esso costituisce la soluzione progettuale del 2° lotto funzionale, alternativa al cosiddetto "Shunt di Maddaloni", la cui approvazione garantisce il collegamento tra la Direttrice Napoli-Bari e la linea storica Roma-Napoli, nonché il collegamento con lo Scalo merci di Marcanise;
- b. che detto progetto comprende necessariamente gli adeguamenti planoaltimetrici al progetto della Cancello-Frasso Telesino nella zona di raccordo e le indispensabili opere connesse ed accessorie;
- c. che in merito in data 20.06.2016 è stata data avvio alla procedura di VIA ex D.Lgs 163/2006 ed alla procedura di approvazione del Piano di Utilizzo di cui al DM 161/2012;

RILEVATO

- a. che la proposta progettuale è condivisibile sul piano tecnico ed è finalizzata anche a soddisfare le necessità manifestate dalla comunità locale;
- b. che occorre pertanto procedere alla presa d'atto del progetto nella sua complessiva nuova configurazione;
- c. che con sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2016 è stata dichiarata, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale dei commi 2 e 4 dell'art. 1 del DL 133/2014, nella parte in cui non prevede che l'approvazione dei relativi progetti avvenga d'intesa con la Regione interessata;

RILEVATO, altresì

- a. che la portata della richiamata sentenza della Corte Costituzionale non incide nello svolgimento di questa precisa fase procedurale;

VISTI

- l'Intesa Generale Quadro del 18.12.2001;
- la Legge 443 del 21.12.2001 "Legge Obiettivo";
- la delibera CIPE n. 121 del 21.12.2001;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1282 del 5 aprile 2002;
- il D.Lgs. n. 190 del 20 agosto 2002 e s.m.i.;
- il Primo Accordo Attuativo dell'Intesa Generale Quadro, sottoscritto il 31 ottobre 2002;
- il "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007
- il 1° Atto Integrativo dell'Intesa Generale Quadro del 1.8.2008;
- la delibera CIPE del 3 agosto 2011, n. 62;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 601 del 29 ottobre 2011;
- il verbale di accordo del 14/12/2011 tra il Ministro per la Coesione Territoriale e la Regione Campania relativo al Piano di
- Azione Coesione e l'allegato n. 2 all'aggiornamento dello stesso;
- le DGR n. 87 del 06.03.2012, n. 103 del 13.03.2012, n. 35 del 08.02.2013 e n. 45 del 15.02.2016;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per la Coesione Territoriale, la Regione Campania ed RFI dell'8 marzo 2012;
- il CIS del 2 agosto 2012 per la realizzazione della Direttrice ferroviaria "Napoli- -Lecce-Taranto", e relativi Allegati;
- il DL 133/2014, convertito con modificazioni nella L 164/2014;
- l'Ordinanza commissariale n. 18/2015;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2016, depositata in data 21.1.2016;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ribadire la rilevanza strategica dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari dando impulso all'iter procedurale-autorizzativo-approvativo dell'opera ottemperando a quanto previsto dalla L 443/2001 e dal D. Lgs 190/2002;
2. di prendere atto della soluzione progettuale del 2° lotto funzionale della tratta Cancello – Frasso Telesino, presentata nella Conferenza dei servizi del 26 luglio 2016 con la quale si realizza l'organico completamento in alternativa al cosiddetto "Shunt di Maddaloni", e si garantisce il collegamento tra la Direttrice Napoli-Bari e la linea storica Roma-Napoli, nonché il collegamento con lo Scalo merci di Marcianise;
3. di prendere atto, pertanto, del nuovo complessivo assetto del progetto definitivo inerente il "Raddoppio della tratta Cancello – Frasso Telesino e Variante alla Linea Roma – Napoli, via Cassino, nel comune di Maddaloni"
4. di trasmettere copia della presente deliberazione al Dipartimento delle Politiche territoriali, alla Direzione Generale per la Mobilità, al Gabinetto del Presidente, al Commissario ex DL 133/2014, convertito con modificazioni nella L 164/2014, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ad RFI;
5. di trasmettere altresì la presente deliberazione al BURC per la pubblicazione.